



Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso ONLUS
via Leopardi,1 - 29013 - Carpaneto (PC)



BILANCIO SOCIALE 2015



INDICE

Il bilancio sociale	6
Principi e criteri guida	8
Chi siamo	11
Mission e valori di riferimento	12
Struttura organizzativa	13
Stakeholders	16
Organigramma	18
Funzionigramma	21
Attività	22
Risorse impiegate	26
Dati economici	34
Strategia e obiettivi	40

IL BILANCIO SOCIALE

introduzione e note di metodo

Per l'anno 2015 la P.A Carpaneto Soccorso presenta il BILANCIO SOCIALE.

Il presente documento mira a evidenziare la coerenza tra ciò che è stato fatto e la "mission" dichiarata, al fine di assicurare la trasparenza e mettere tutti gli interlocutori nella condizione di poter esprimere un giudizio consapevole sull'intera gestione, promuovendo la conoscenza della sua organizzazione e delle sue attività, fornendo una lettura approfondita e sviluppando la parte riguardante le attività in particolare quella caratteristica "il trasporto sanitario".

Nella rendicontazione si è fatto prevalentemente riferimento a:

- Linee Guida dell'Agenzia per le Onlus (www.agenziaperleonus.it)
- Linee Guida contenute nel "Bilancio Sociale delle Organizzazioni di Volontariato – Guida Pratica"
- Linee Guida del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato (www.csvnet.it)

Il Bilancio sociale si inserisce in un percorso dinamico di miglioramento dell'Organizzazione.

IDENTITÀ AZIENDALE

consiste nella definizione dell'associazione, evidenziando la sua storia, la mission, i valori, la struttura organizzativa;

RISORSE IMPEGATE

si individuano tutte le risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività, umane, economico-finanziarie e strumentali;

DATI ECONOMICI

si basa sulla riclassificazione dei risultati economici della gestione ottenuti durante l'esercizio 2015;

STRATEGIA E OBIETTIVI

si evidenziano gli impegni assunti e le linee di sviluppo per il futuro;

VERIFICA E MIGLIORAMENTO

E' uno dei momenti fondamentali della vita associativa in quanto vengono verificate le criticità e poste in essere le azioni di miglioramento.

Una costruzione efficace del bilancio sociale implica l'individuazione dei principi e criteri ai quali si informa la costruzione del bilancio medesimo. I principi di fondo ai quali la costruzione del bilancio si è ispirata sono:

UTILITA'

CHIAREZZA, TRASPARENZA ED INTELLIGIBILITÀ

COMPLETEZZA

RESPONSABILITA'

MIGLIORAMENTO CONTINUO

Il presente bilancio è fondato sulla base di criteri ed obiettivi stabiliti precedentemente e verificabili oggettivamente. Inoltre si ritiene che il presente bilancio possa costituire un'occasione per trarre suggerimenti e indicazioni per il miglioramento continuo delle scelte di gestione.





IDENTITA'

CHI SIAMO

La Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso, con Sede in Carpaneto Piacentino - Via Giacomo Leopardi, 1 - è un'Associazione di volontariato (ONLUS di diritto) che si occupa prevalentemente di emergenza sanitaria, trasporti non urgenti in convenzione con l'AUSL di Piacenza.

Le attività che oggi contraddistinguono la Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso sono: trasporto dializzati, trasporto infermi in emergenza/ non urgenti per conto della AUSL, trasporti ordinari su prenotazione, assistenza a manifestazioni, formazione interna/esterna.

CENNI STORICI

Da un piccolo gruppo di 17 cittadini nasce, nel 2002, l'idea di fondare una Pubblica Assistenza nel comune di Carpaneto Piacentino con lo scopo di organizzare il soccorso mediante ambulanza ad ammalati e feriti, organizzare servizi di guardia medica e ambulatoriali direttamente ed in collaborazione con le strutture pubbliche, promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali. Con la firma dell'Atto Costitutivo e l'approvazione dello Statuto (in forma privata) l'11 novembre 2002 si concretizza l'idea e nasce la "PUBBLICA ASSISTENZA CARPANETO SOCCORSO". La popolazione e le imprese di Carpaneto hanno aderito al nostro progetto attraverso donazioni in denaro, materiali e mano d'opera, che ci hanno permesso di acquistare i primi mezzi di soccorso, di trasporto e di ristrutturare i locali dello stabile dove oggi abbiamo la nostra sede sociale. La nostra attività inizia ufficialmente con l'inaugurazione della sede e dell'associazione in data 27 aprile 2003 e nello stesso anno l'Associazione entra ufficialmente a far parte dell'ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze).

Da quel momento i volontari fondatori ed i nuovi iscritti sono parte fondamentale della nostra vita quotidiana in quanto senza il loro apporto oggi non saremmo qui a scrivere la nostra "breve storia".



LA MISSION E I VALORI DI RIFERIMENTO

La mission della Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso è il soccorso e il trasporto degli inermi, mantenendo come obiettivo primario l'esigenza di prestare agli ammalati il primo soccorso ed il trasporto nelle strutture di riferimento. Negli ultimi tempi, in relazione ai mutamenti delle esigenze del territorio ed ai cambiamenti dei bisogni dei cittadini, la mission si è ampliata estendendosi anche a:

Promuovere iniziative di formazione ed informazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi aspetti sanitari e sociali;

Organizzare la formazione dei volontari attraverso il centro di formazione di Anpas Emilia-Romagna per il mantenimento dei requisiti di accreditamento;

La solidarietà, la gratuità, il dono, il riconoscimento ed il rispetto dell'altro, non sono solo sentimenti individuali, ma valori che vengono perseguiti quotidianamente. Il volontariato deve essere presente positivamente nello svolgimento della propria attività e deve porre il proprio impegno al servizio dei cittadini più bisognosi. Questa non è un'azione di "buonismo" ma un'espressione di "appartenenza" ed un atto di responsabilità.

GARANTIRE UN TRASPORTO EFFICIENTE E TEMPESTIVO

PROMUOVERE E SVILUPPARE LA CULTURA DELLA SOLIDARIETÀ

ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA PROPRIA POPOLAZIONE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ASSEMBLEA DEI SOCI



E' l'organo sovrano dell'Associazione, è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni socio ha diritto ad un voto. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di due deleghe. L'assemblea ordinaria viene convocata dal presidente del Comitato Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato Direttivo o un decimo degli Associati ne ravvisino l'opportunità. Indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare: approva il bilancio ad ogni esercizio, nomina i componenti del comitato direttivo, stabilisce l'entità della quota associativa annuale, delibera l'esclusione dei soci dall'associazione.

CONSIGLIO DIRETTIVO



Il Comitato Direttivo è formato da un numero minimo di sette ad un massimo di undici membri, nominati dall'Assemblea dei Soci. I membri del Comitato Direttivo rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. Possono fare parte del Comitato Direttivo esclusivamente gli Associati. Al comitato direttivo spetta: nominare al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente, un Segretario, predisporre il bilancio consuntivo, deliberare sulle domande di nuove adesioni, provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei Soci.

IL PRESIDENTE



Il presidente, nominato dal Comitato Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei Soci. Al Presidente è attribuita la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Comitato Direttivo.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi e due supplenti, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. La nomina del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Associazione è facoltativa. La relativa decisione spetta all'assemblea dei soci ed è regolata dalla seguente procedura. La richiesta di procedere alla nomina del Collegio può essere avanzata da ciascuno dei soci sia durante lo svolgimento dell'assemblea di approvazione del bilancio sia a seguito di apposita convocazione della stessa richiesta da almeno tre membri del Comitato Direttivo o un decimo degli Associati.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI



Il Collegio dei Probiviri delibera sui ricorsi presentati dai soci contro provvedimenti adottati dal Comitato Direttivo ai sensi del precedente art. 5; delibera altresì sulle controversie tra i soci e Comitato Direttivo e tra i singoli componenti il Comitato stesso. Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e due supplenti, dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Nella prima riunione, il Collegio dei Probiviri nomina nel proprio seno il Presidente.

Gli STAKEHOLDERS

interni

esterni



I volontari



Comune di Carpaneto Piacentino



ANPAS

Nazionale

Regionale

Provinciale

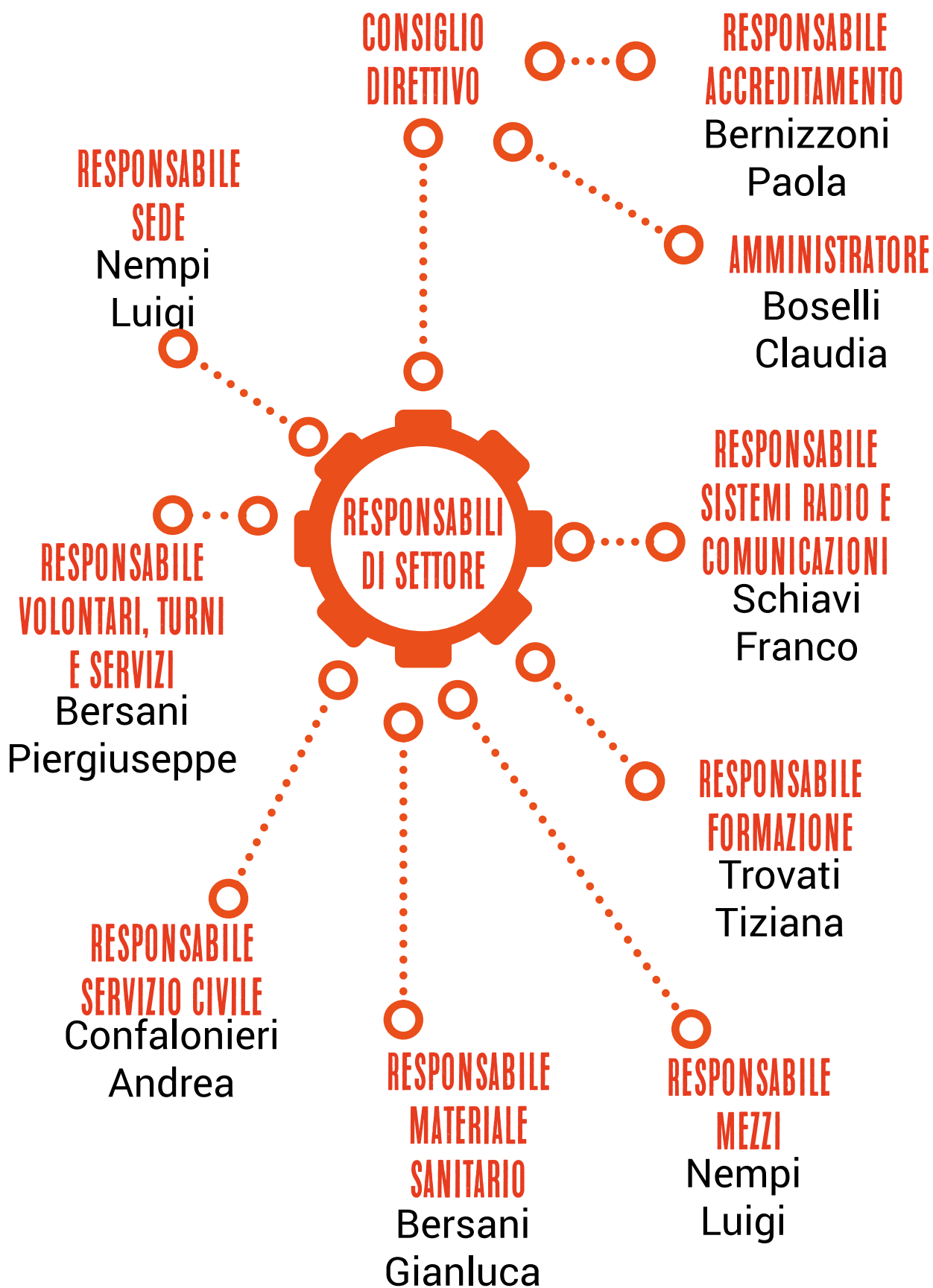
ORGANIGRAMMA





FUNZIONIGRAMMA









ATTIVITA'

TRASPORTO SANITARIO

Ritornando allo svolgimento dei temi del bilancio sociale il nostro intento è rappresentare in maniera adeguata il “che cosa si fa” per aumentare la nostra credibilità e rafforzare il rapporto di fiducia con il territorio.



**2966 TURNI PER
23815 ORE**

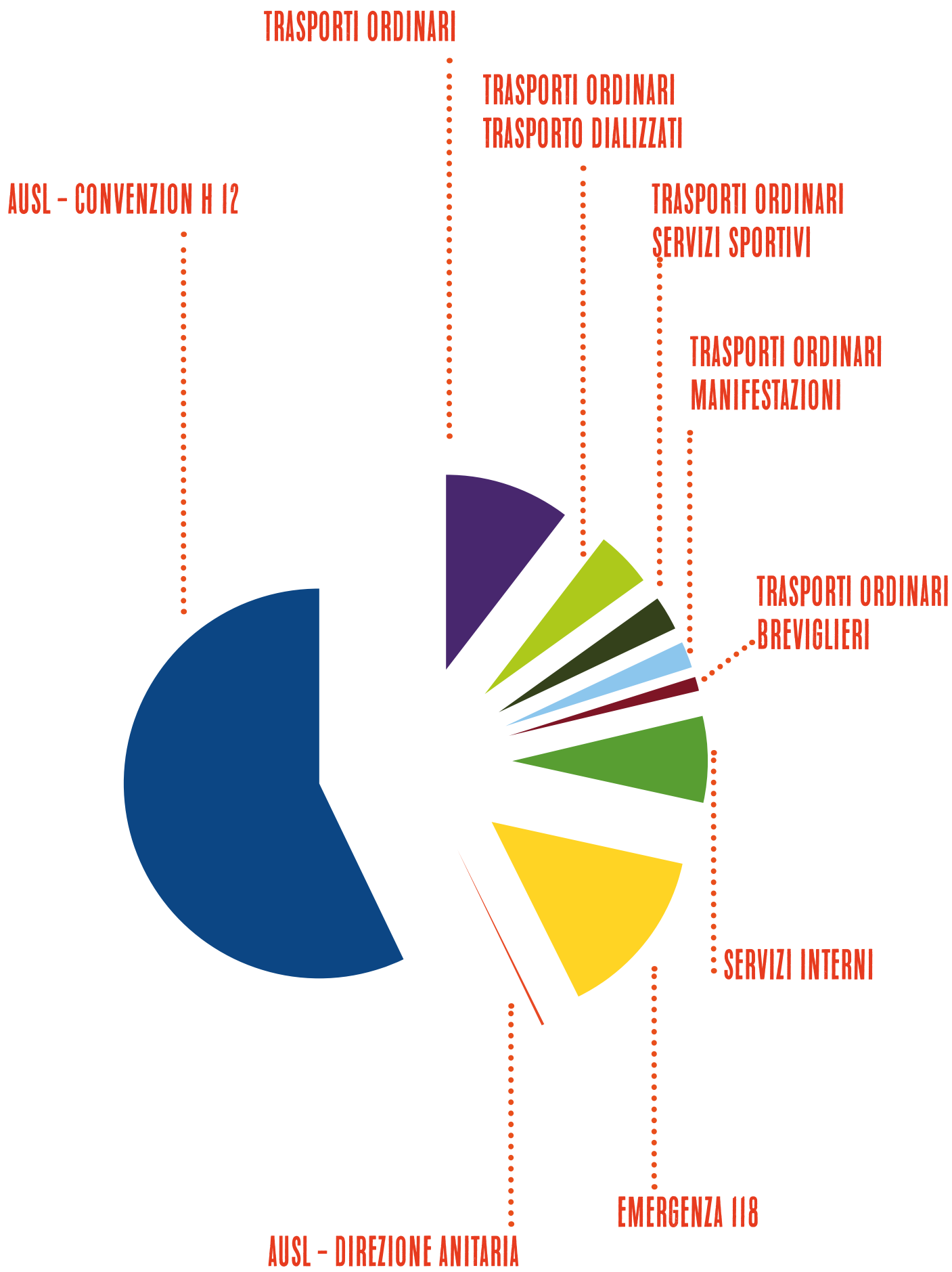
- 1 CODICE BIANCO
- 11 CODICI VERDI
- 225 CODICI GIALLI
- 113 CODICI ROSSI
- 4 CODICI BLU



**2156 VIAGGI PER
103827 KM**

CAUSALE VIAGGI	ORE DI SERVIZIO	INTERVENTI	DURATA MEDIA (H)	UTENTI	KM PERCORSI
AUSL - CONVENZIONE H12	2128,3	1146	1,8	1196	66030
AUSL - DIREZIONE SANITARIA	8,3	3	2,7	3	233
EMERGENZA 118	530,6	463	1,1	449	16439
SERVIZI INTERNI	297,1	115	2,5	2	6305
TRASPORTI ORDINARI - BREVIQUERI	43,6	23	1,8	24	761
TRASPORTI ORDINARI - MANIFESTAZIONE	81,3	17	4,7	1	75
TRASPORTI ORDINARI - SERVIZI SPORTIVI	106,4	23	5	0	850
TRASPORTI ORDINARI - TRASPORTO DIALIZZATI	173,7	180	0,9	180	4984
TRASPORTO ORDINARIO	388,1	188	2	185	8141

In questa tabella con relativo grafico è possibile osservare gli indicatori di rendicontazione dei servizi del periodo dal 01/01/2015 al 31/12/2015.







RISORSE IMPIEGATE

Per lo svolgimento della propria attività l'associazione si avvale delle prestazioni di:

- Volontari
- Personale dipendenti
- Giovani in servizio civile

VOLONTARI



I volontari costituiscono il patrimonio per eccellenza dell'Associazione



Nelle tabelle sottostanti notiamo come tutte le fasce di età sono ben rappresentate

Anno	Nr. volontari totale	Nr. volontari maschi	Nr. volontari femmine
2015	48	33	15

Classi di età	Maschi	Femmine	Totali	%
Fino a 20 anni	2	0	2	4%
Fino a 30 anni	7	4	11	23%
Fino a 40 anni	2	5	7	15%
Fino a 50 anni	6	3	9	18%
Fino a 60 anni	6	1	7	15%
Maggiore di 60	10	2	12	25%
Totali	33	15	48	100%



PERSONALE DIPENDENTE

L'Assemblea dei soci nel 2006 ha deliberato di assumere personale dipendente (nel rispetto dell'art. 3 della L. 266/91).

L'ingresso di una prima figura retribuita si è reso necessario, negli anni scorsi, per assicurare l'erogazione dei servizi previsti e sempre maggiori, una seconda figura è stata assunta nell'agosto 2015 per far fronte alla convenzione con l'AUSL che impegna 12 ore giornaliere. Va sottolineato che la dipendente in forza dal 2006 è stata prima di tutto un socio fondatore per cui un volontario attivo, mentre il nuovo ingresso è stato uno dei ragazzi in "Servizio Civile". Questa provenienza caratterizza il comportamento e le prestazioni che vengono espletate con spirito di solidarietà e di rispetto verso l'utente, valori questi che rispettano fedelmente i nostri principi associativi.

GIOVANI DEL SERVIZIO CIVILE

Dal 2014 la pubblica assistenza Carpaneto Soccorso ha visto tornare i ragazzi in "Servizio Civile Nazionale". Il SC viene ideato a livello di Anpas Nazionale e coadiuvato a livello di Anpas Regionale. L'ente regionale gestisce le fasi di programmazione, progettazione, selezione, formazione e monitoraggio. Lo scopo principe del SC è l'avvicinamento delle giovani generazioni a temi portanti come la solidarietà, l'aiuto reciproco, la collaborazione per il raggiungimento di mete comuni. Il ritorno presso la nostra sede è stato sancito da quattro posti forniti a ragazzi che su scelta volontaria decidono di concorrere per effettuare il Servizio Civile. Il progetto presentato su base provinciale è denominato Plutone, con lo scopo principale di ridurre i tempi medi di esplicazione di un servizio primario/secondario. Nel 2014 hanno concorso quattro ragazzi, prendendo servizio da Febbraio dello stesso anno al Febbraio successivo. Per il 2015 si sono registrate tre domande tutte accettate. I ragazzi hanno preso servizio da Settembre 2015 e il progetto, su base annuale, terminerà a Settembre 2016. I ragazzi operanti come volontari in servizio civile svolgono tutte le attività contemplate dall'associazione. Turno in regime di emergenza/ urgenza in convenzione con il 118; sui trasporti interni urgenti in convenzione con Ausl di Piacenza, i trasporti privati, il servizio dialisi, oltre al mantenimento ed alla cura dei locali e mezzi impiegati. I ragazzi hanno inoltre partecipato a due sessioni formative (coordinate da Anpas Emilia Romagna): la prima di formazione specifica (legata a nozioni di tipo sanitario); ed una generale (riguardante nozioni di cultura generale, e di storia del SCN stesso).

SOCCORRITORE





Guglielmo Pighi

Luca Zilli

“...partivano ragazzi, tornavano adulti...”

Il passaggio dall'età della spensieratezza, del divertimento, dell'innocenza alla vita adulta fatta di diritti e soprattutto doveri era, nell'ideale collettivo, assegnato al servizio di leva militare. Ragazzi giovanissimi strappati alla propria terra, alla propria famiglia e gettati in un sistema regolato da una ferrea disciplina, dove della difesa armata si costruiva il mito. Una realtà lontana dalla vita quotidiana che con i suoi svariati conflitti sociali lacerava intere generazioni. Oggi, ritengo che il Servizio Civile inteso come difesa non armata della patria sia un *modus operandi* che permetta una più ampia utilità sociale. Io svolgo il servizio civile presso la Pubblica Assistenza “Carpaneto Soccorso”. Dopo otto mesi di servizio posso affermare che questa esperienza ha in me avuto forte potere sul piano della crescita individuale e dei rapporti civili. All'inizio avevo un po' di timore sulla grande mole di ore da effettuare e la paura di cadere nell'uroboro della quotidianità. Invece si è rivelata un'esperienza di formazione unica, il poter vedere da vicino la sofferenza e la gioia, due emozioni opposte ma complementari che hanno in me, permesso una conoscenza più profonda del verbo vivere. La felicità che ti trasmette una pacca sulla spalla o un semplice grazie è un'emozione strana, ti senti orgoglioso del piccolo gesto che hai compiuto consapevole che stai diventando una persona migliore. Il servizio civile per quanto abbia una durata breve ed è ripetibile una sola volta nella vita, credo, sia oggi l'esempio di massima condivisione sociale e disponibilità nell'aiutare il prossimo che si trova in difficoltà. Per concludere vorrei fare una rapida digressione sul valore del tempo. Sant'Agostino nel IV secolo d.C. affermava che per noi esseri umani la percezione del tempo è relativa alla composizione e all'azione umana compiuta nel tratto di tempo. Da qui si evince, in maniera semplificata, che il tempo se investito in azioni che ci catturano sembra trascorrere veloce, quasi perdere ogni concetto di durata trasformandosi in attimi sfuggenti. Il mio consiglio per far diventare il tempo un attimo che ci rimarrà impresso, è appassionarsi. Appunto la PASSIONE è l'arma che ogni giorno mi fa amare questo lavoro, mi permette di superare gli attimi di sconforto e che alla fine ti fa assaporare i momenti più belli, i grazie ricevuti, le pacche sulle spalle, gli sguardi pieni di riconoscenza. Io voglio dire grazie alla mia Pubblica Assistenza e ad Anpas che mi hanno permesso di vivere questo sogno lungo un anno.

Guiglielmo Pighi

Il servizio civile è un'opportunità per i giovani di entrare nel mondo del sociale attraverso il soccorso sanitario, contribuendo ad aiutare gli altri attraverso l'opera giornaliera delle pubbliche assistenze. Secondo il mio parere, è un'esperienza che dovrebbero fare tutti i giovani, non solo perché si imparano cose utili, si conoscono persone di diverse culture, si vede il mondo con occhi diversi, si fanno nuove amicizie e si riceve un piccolo sostegno economico.

Luca Zilli

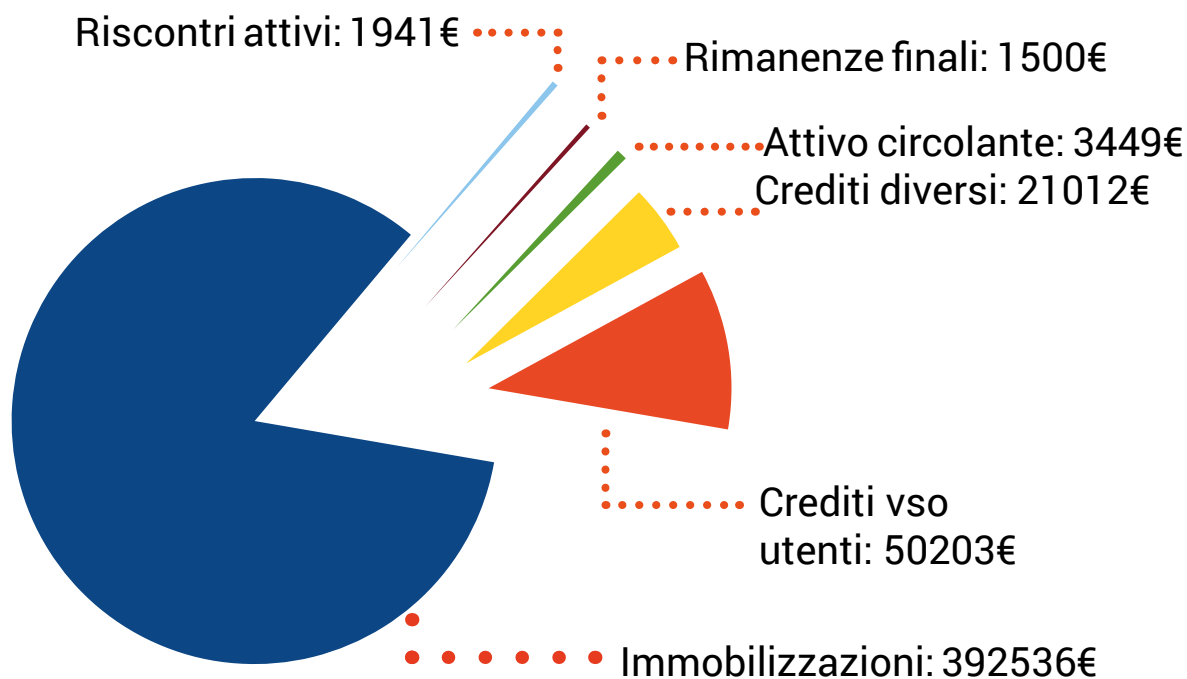
DATI ECONOMICI



LO STATO PATRIMONIALE

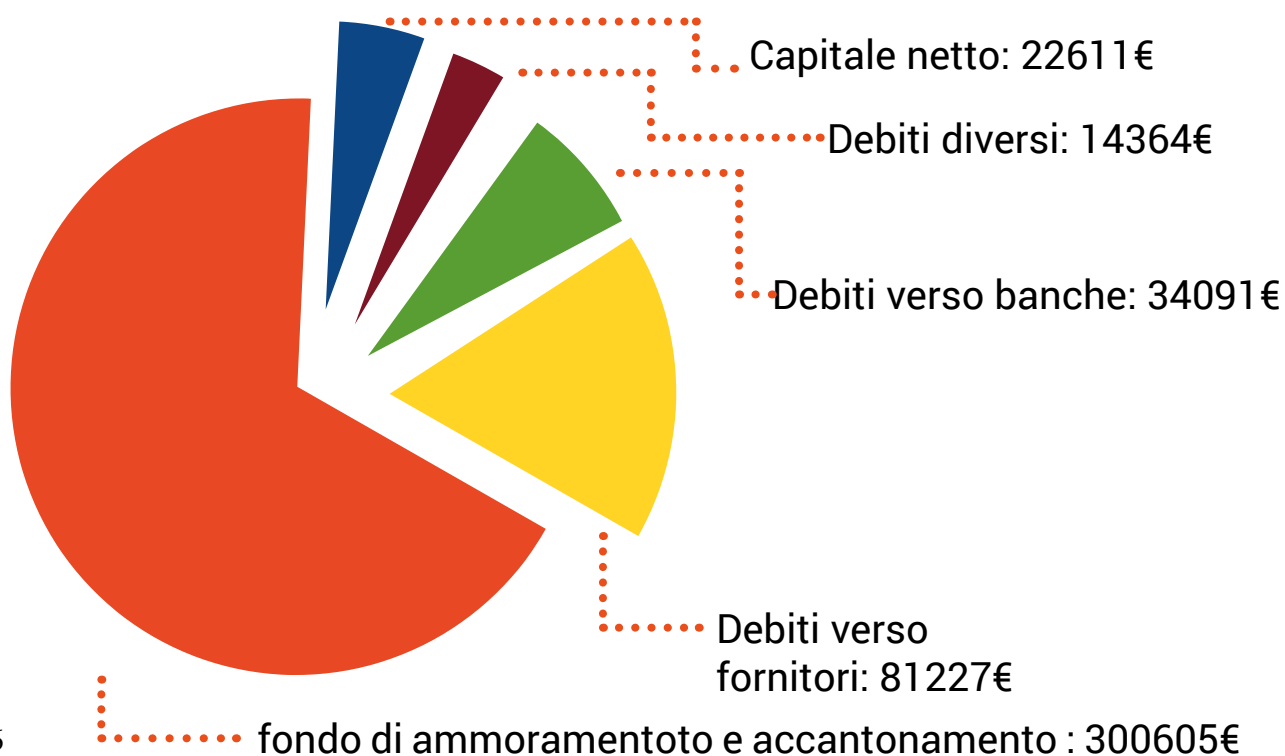
attività

Totale: 470731€



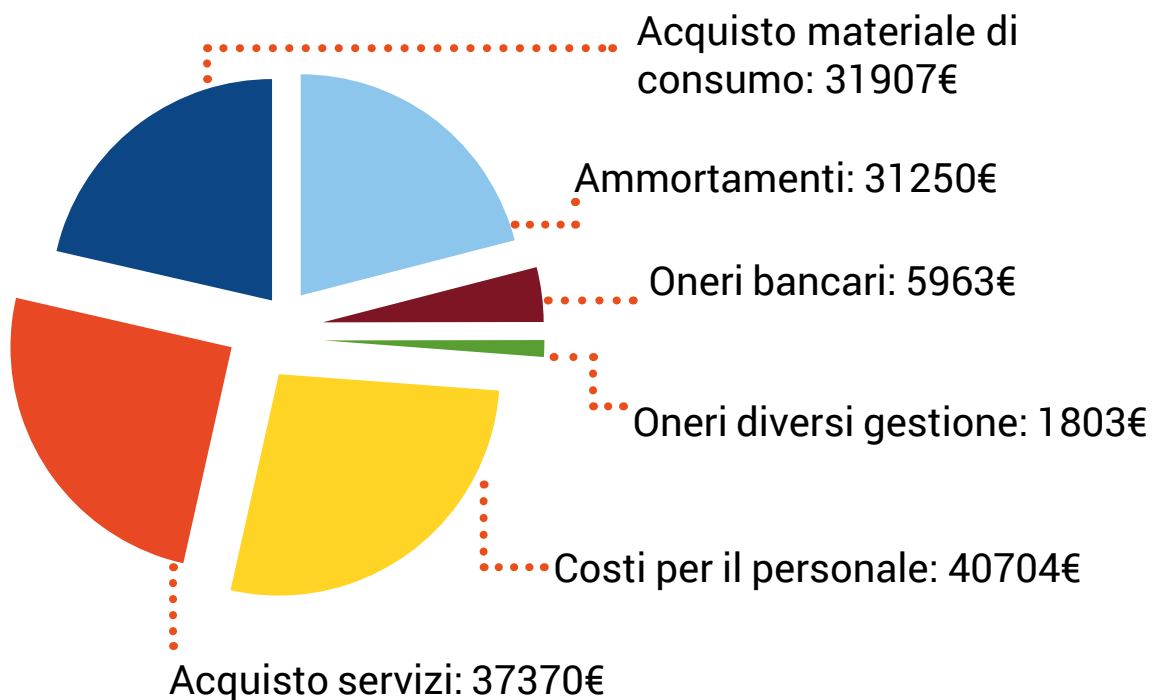
passività

Totale: 468228€



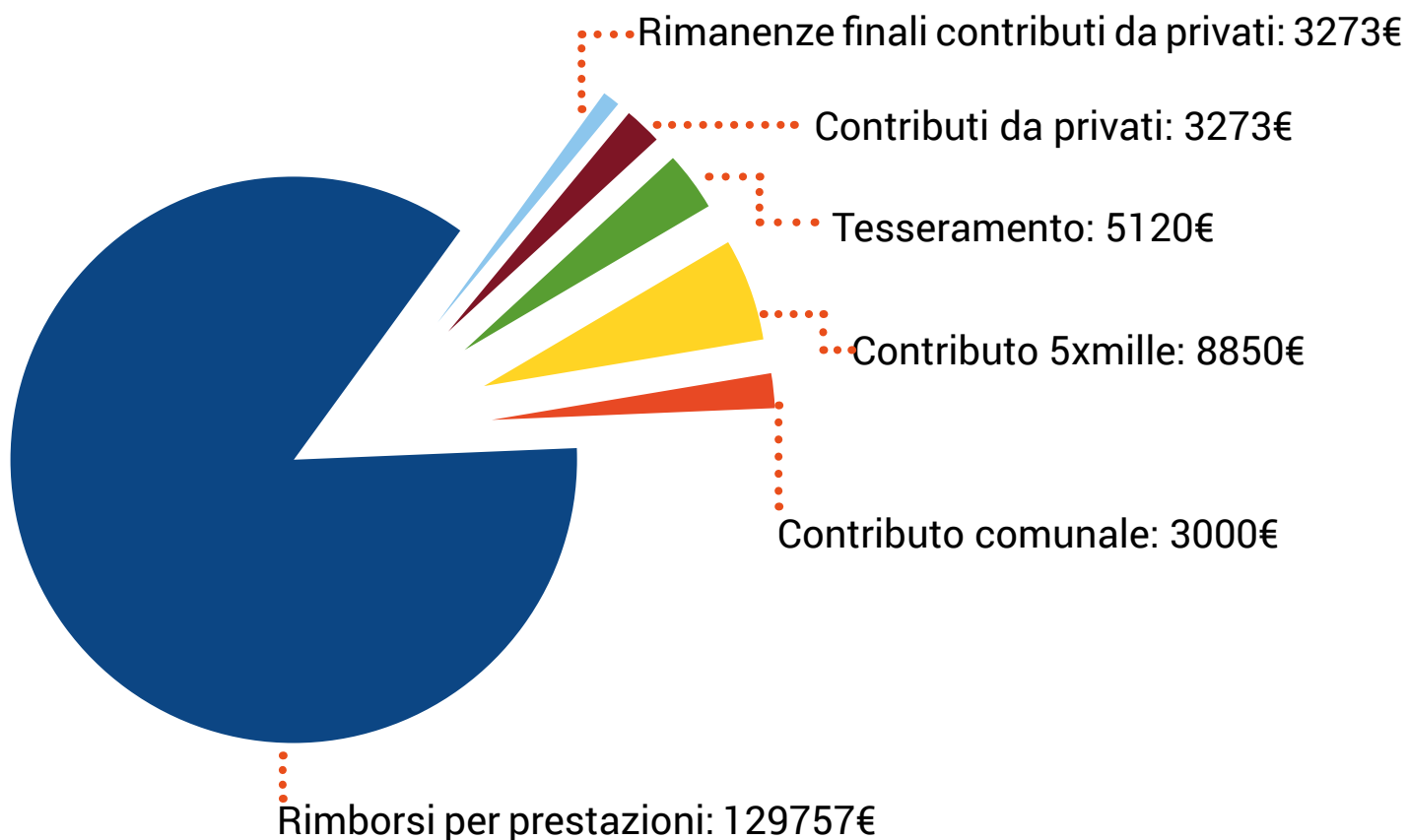
costi

Totale: 148997€



ricavi

Totale: 151500€



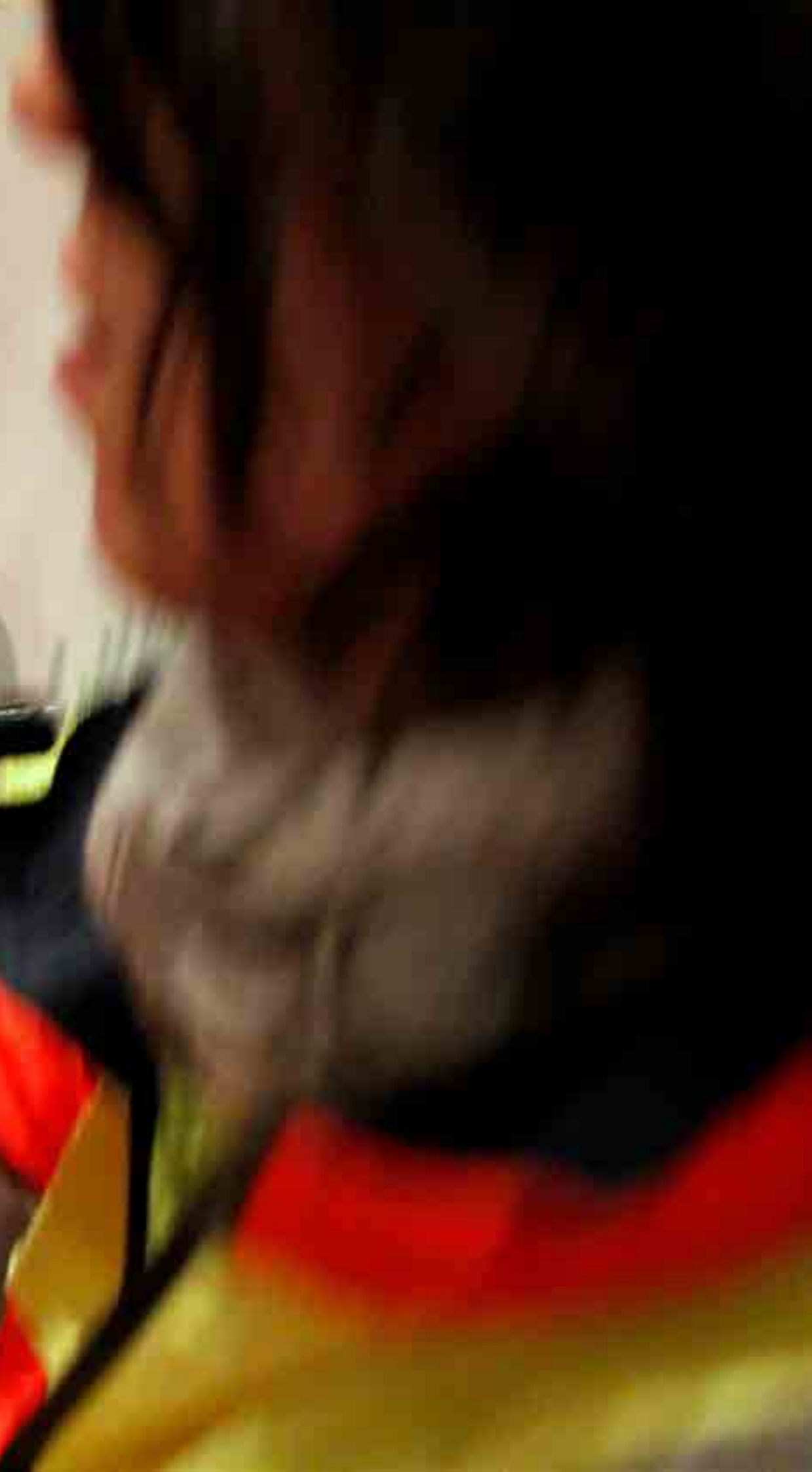
Avanzo di esercizio 2503€

P.A. CARPANELO
SOCCORSO
Ti wame

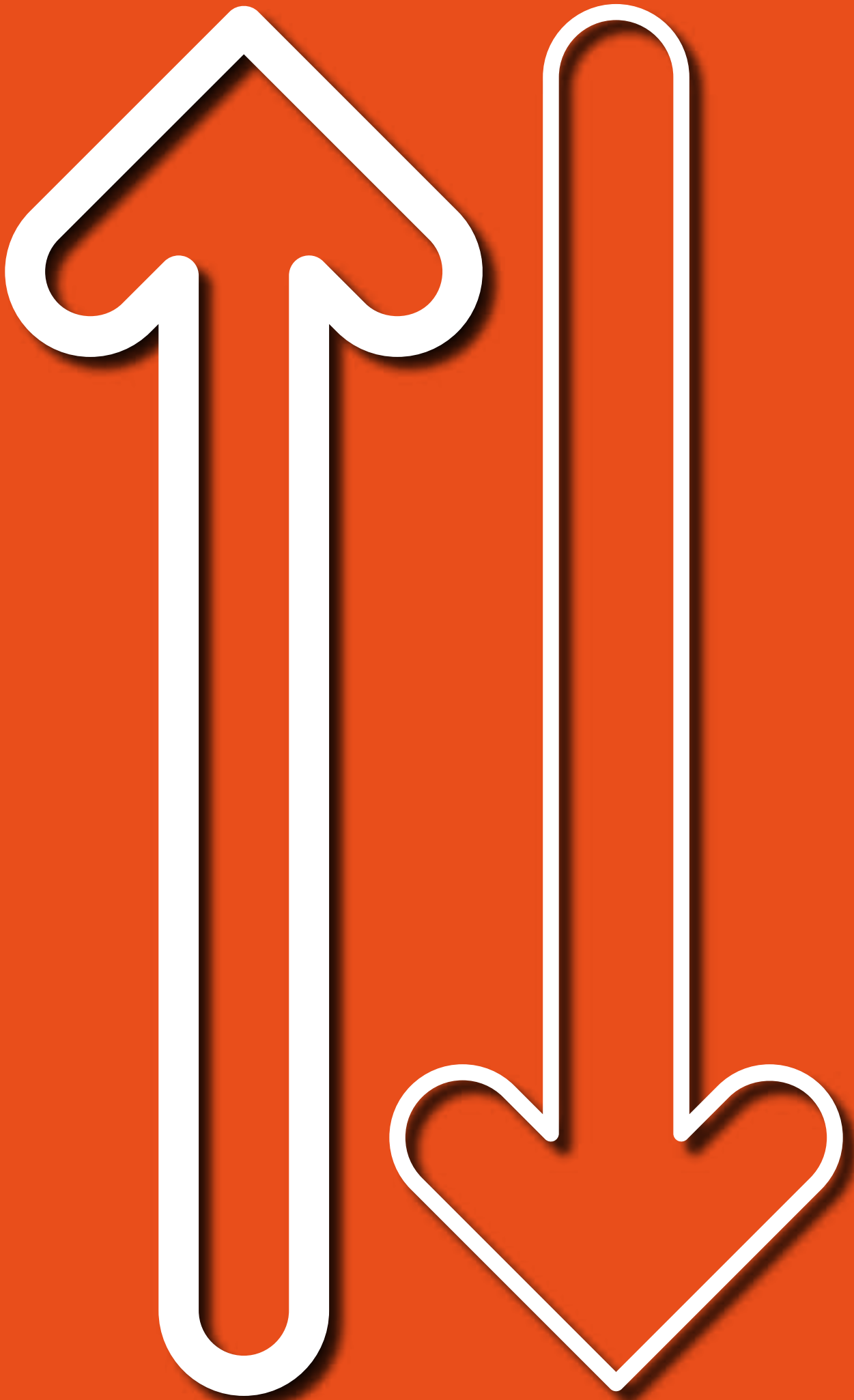
PERMANENT MARKER
133 Black

ne

H (S) 006
(S) 006



STRATEGIA E OBIETTIVI



Per iniziare ad introdurre l'argomento "obiettivi" è necessario fare una piccola premessa.

La Regione Emilia Romagna ha pubblicato sul BUR della Regione stessa, la determinazione del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali al nr. 9250 del 04/07/14 Accreditamento di UOM gestite dalla Pubblica Assistenza. E' d'obbligo sottolineare come, anche per il 2016, l'obiettivo principale sarà quello di mantenere i requisiti di accreditamento.

Di grandissima importanza anche quello di accrescere il nostro patrimonio umano e cioè di aumentare il numero dei volontari, attraverso incontri informativi e formativi con la cittadinanza.

Uno degli obiettivi che da anni ci poniamo è quello di avere una sede idonea alle richieste della delibera 44/2009, obiettivo che speriamo di raggiungere nel prossimo anno con l'aiuto del Comune.

Ultimo, ma non per importanza, cercheremo di aumentare la raccolta fondi attraverso corsi di fundraising e la diffusione della conoscenza del 5 per mille.

Di seguito cercheremo di spiegare in modo sintetico in cosa consiste il mantenimento dei requisiti di accreditamento per far meglio comprendere il meccanismo.

ACCREDITAMENTO DELLE STRUTTURE DI SOCCORSO E TRASPORTO INFERMI

Riferimenti Legislativi
Regione Emilia Romagna

Delibera Giunta n. 44 del 26/01/2009
Requisiti per l'accreditamento
Determinazione Direttore generale
n. 12861 del 01/12/2009 domanda e
termini di presentazione
Circolare Direttore Generale
n.4 26/02/2010 indicazione per
accordi contrattuali

ELEMENTI GENERALI

Viene accreditato il servizio e il trasporto nell'ambito del soccorso in emergenza e trasporto non urgente viene considerato servizio alla persona. Vengono accreditate le 'strutture, cioè le unità operative mobili UOM.

I mezzi devono avere l'autorizzazione sanitaria.

Responsabile dell'assetto organizzativo è l'ASL tramite i Dipartimenti d'Emergenza-Urgenza.

I mezzi e gli operatori di ASL, Enti ed Associazioni di volontariato devono tutti sottostare allo stesso processo di accreditamento

Il processo si deve completare nel triennio 2014-2016.

ACQUISIZIONE SERVIZI

Le strutture devono applicare metodologie e procedure documentate che attestino i livelli di sicurezza ed efficienza dei mezzi e delle strumentazioni utilizzate e lo standard formativo ed operativo del personale impiegato

MEZZI

- Devono possedere l'autorizzazione sanitaria
- Devono effettuare collaudi/revisioni e manutenzione ordinaria e straordinaria
- E' da compilarsi un'apposita scheda tecnica per ogni mezzo
- UOM automedica
- UOM ambulanza medicalizzata
- UOM ambulanza con infermiere
- UOM ambulanza con soccorritore
- Immatricolazione tipo A, A1
- Limiti di impiego definiti in 7 anni o 300.000 km
- Sistema di comunicazione
- Attrezzature sanitarie, elettromedicali

LA SEDE

- Requisiti strutturali e tecnologici
- Spazi adeguati sosta personale
- Locale biancheria pulita, sporca
- Spazio magazzino/farmacia
- Lavaggio esterno e sanificazione interna
- Sosta dei mezzi collegati viabilità (note per le postazioni di montagna)
- Sistema telefonico collegato con centrale 118
- Sistema radio fissa canalizzata e collegata al 118, radio portatile, cellulare e telefono fisso

ATTREZZATURE SANITARIE

- Devono essere messe in servizio dopo il collaudo
- Verifiche periodiche
- Piano di manutenzione ordinaria/straordinaria
- Apparecchiatura elettromedicali check list

La formazione

SOCCORRITORE VOLONTARIO

- Soccorritore volontario
- percorso di addestramento di non meno di 100 ore comprensive di attività teorica e pratica con un affiancamento di almeno 24 h su mezzi di tipo A o A1
- per il mantenimento delle competenze debbono essere effettuate almeno 10 ore teorico/pratiche annue e turni di affiancamento per almeno 24h nelle UOM addette al soccorso

AUTISTA E SOCCORRITORE VOLONTARIO

- deve fare la formazione prevista dal soccorritore volontario
- formazione di guida sicura per un totale non inferiore a 10 ore teorico/pratico
- affiancamento presso UOM di almeno 12 ore
- per il mantenimento delle competenze debbono essere effettuate almeno 10 ore annue di aggiornamento teorico/pratico
- Soccorritore volontario ambulanza trasporto
- percorso di addestramento di non meno di 40 ore comprensive di attività teorica e pratica con affiancamento di almeno 12 h su mezzi addetti al soccorso
- per il mantenimento delle competenze debbono essere effettuate almeno 10 ore teorico/pratiche annue e turni di affiancamento per almeno 12 h annue nelle UOM addette al soccorso





SOCORRITORE VOLONTARIO AMBULANZA TRASPORTO

- percorso di addestramento di non meno di 40 ore comprensive di attività teorica e pratica con affiancamento di almeno 12 h su mezzi addetti al soccorso
- per il mantenimento delle competenze debbono essere effettuate almeno 10 ore teorico/pratiche annue e turni di affiancamento per almeno 12 h annue nelle UOM addette al soccorso

LEGISLAZIONE

- Privacy
- Sicurezza L 81
- Responsabilità amministrativa L 231
- Autorizzazione sanitaria regionale
- Responsabilità del volontario (codice civile e penale)
- Personalità giuridica

Verifica e miglioramento

Il fatto di essere così pochi volontari può essere positivo in quanto la verifica degli indicatori di miglioramento è di facile attuazione ma, può essere anche negativo in quanto le persone che operano quotidianamente sono già impegnate a coprire turni e servizi. Sicuramente un'azione di miglioramento sarà quella di impegnarsi maggiormente nella comunicazione sia interna che esterna per far meglio comprendere la nostra mission.

Un grande GRAZIE al consiglio direttivo, ai volontari e ai dipendenti che ogni giorno impegnano tempo, energie e idee per la Pubblica Assistenza Carpaneto Soccorso

Grazie a chi ci sostiene con donazioni, diventando socio o in tutti gli altri modi possibili

Grazie a Luca Bragion, Guglielmo Pighi, Luca Zilli e Zangrandi Matteo per aver collaborato alla realizzazione di questo bilancio sociale



